

TAVOLO 2 – CONSERVAZIONE DELL’AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA’

**Coordinatore - Barbara Degani, Sottosegretario Ministero
dell’ambiente**

La conservazione della biodiversità rappresenta uno degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano. La foresta italiana è un ecosistema a elevata diversità biologica e culturale, custodendo due terzi del patrimonio floristico arboreo europeo e secoli di convivenza con le esigenze socioeconomiche dell’uomo. Questa ricchezza di diversità impone un impegno importante per mantenere e garantire il loro stato di conservazione e la loro capacità di rinnovazione. Le strategie e politiche nazionali per la tutela e conservazione dell’ambiente e della biodiversità, che recepiscono gli indirizzi europei e internazionali, riconoscono il ruolo della gestione forestale sostenibile quale strumento attivo per la tutela e valorizzazione dell’ambiente.

La tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani ha bisogno di una attenta revisione degli strumenti vincolistici a salvaguardia degli interessi pubblici, adeguandoli alle esigenze locali e alle reali caratteristiche ambientali del territorio nazionale?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci a garantire la salvaguardia dell’ambiente e la conservazione della biodiversità garantendo la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	MARIAGRAZIA
COGNOME	POSSENTI
ENTE DI APPARTENENZA	REGIONE UMBRIA
TELEFONO	075 - 5045793
MAIL	MGPOSSENTI@REGIONE.UMBRIA.IT

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. DINAMICHE 2. ARMONIZZAZIONE	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>Con i fondi della programmazione 2007 - 2013 la Regione Umbria ha completato la predisposizione degli strumenti di gestione dei parchi regionali attualmente in procedura di VAS (Piano di gestione, Piano pluriennale economico e sociale e Regolamento).</p> <p>Avendo già assolto alle impegni derivanti dalla Direttiva "Habitat" (Piani di Gestione Natura 2000 per ZSC e ZPS), con i sette piani parco si è colta l'occasione per armonizzazione le indicazioni su habitat, specie e misure di conservazione con i 7 piani parco che, unitamente ai siti Natura 2000 e alla Rete Ecologica Regionale, costituiscono le polarità per la conservazione della biodiversità regionale.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	Le strategie e politiche nazionali per la tutela e conservazione dell'ambiente e della biodiversità derivano essenzialmente dall'applicazione delle direttive comunitarie, in particolare la Direttiva "Habitat" per la quale sarebbe opportuno una revisione dei contenuti degli allegati, basata su una maggiore considerazione delle specificità degli ambienti mediterranei. Inoltre in tali ambiti sono particolarmente evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici che stanno modificando anche la composizione dei boschi visto che il bacino del Mediterraneo rappresenta una zona di transizione in cui sono già presenti aree a rischio di desertificazione.
Normativo	Armonizzazione delle normative di settore per le Aree Naturali Protette e dei siti della rete Natura 2000
Operativo	Si rileva la necessità, come già in atto in altre realtà europee, di effettuare approfondimenti sugli effetti dei cambiamenti climatici e sugli eventuali scenari possibili relativamente agli ecosistemi forestali, privilegiando le aree parco come aree di studio poiché meno cristallizzate in una visione di conservazione statica rispetto ai siti della rete Natura 2000.